



Messaggio Municipale

10/2025

concernente la ripresa degli attivi del Consorzio Acquedotto Brogoldone-Saurù a seguito di scioglimento e il relativo passaggio di proprietà direttamente dal Patriziato di Lumino al Comune di Lumino

Licenziamento:

25 agosto 2025, ris. mun. nr. 32105

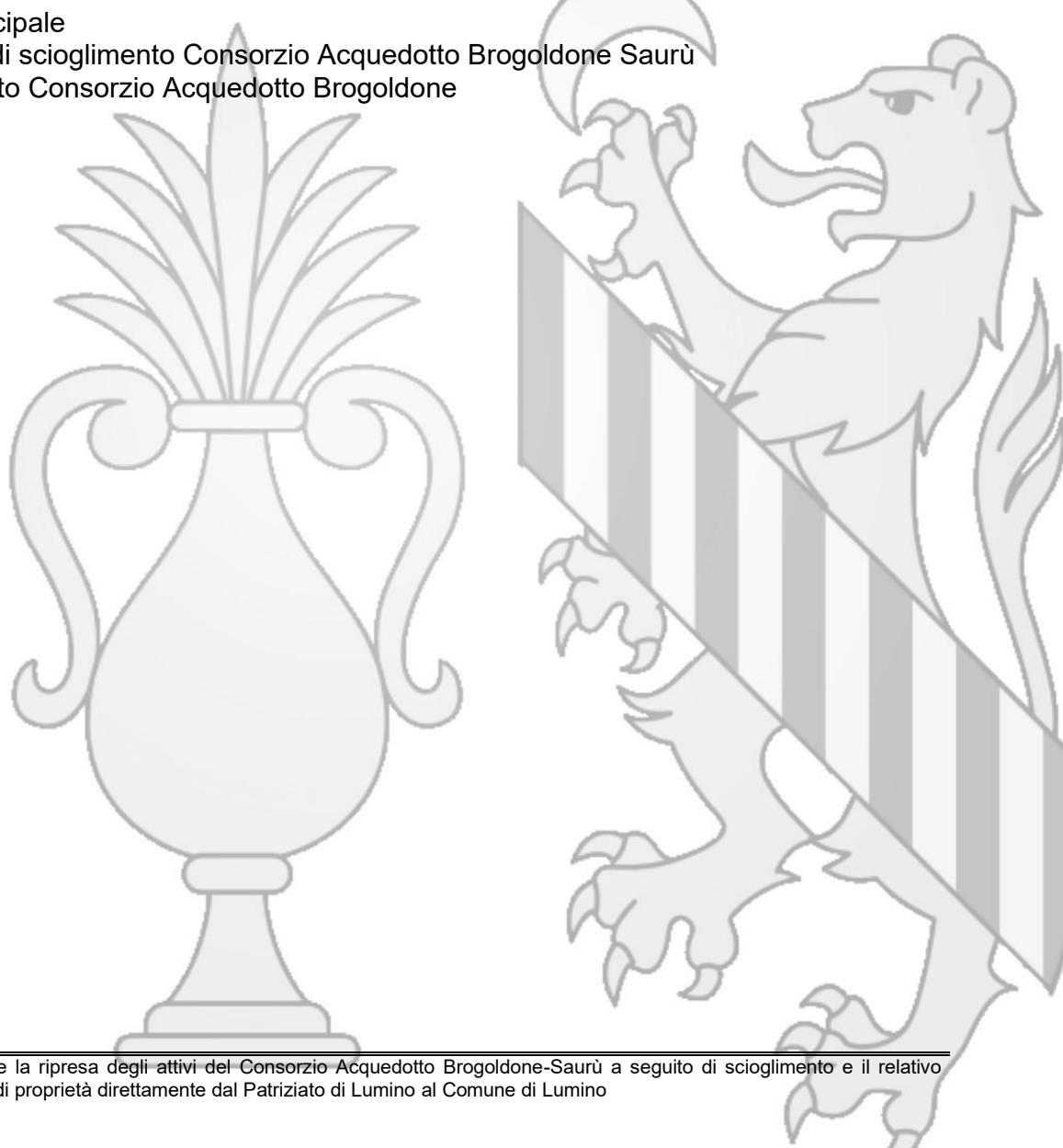
Commissioni Competenti

Commissione Gestione

Commissione Petizioni

Documento consistente in:

1. Messaggio municipale
2. Allegato A: Atto di scioglimento Consorzio Acquedotto Brogoldone Saurù
3. Allegato B: Statuto Consorzio Acquedotto Brogoldone





Sommario

1. Premessa	1
2. Oggetto del trasferimento	1
3. Aspetti finanziari	2
4. Conclusione	2
5. Dispositivo	2



Lumino, 11 agosto 2025

Lodevole Consiglio comunale,
signore e signori Presidente e Consiglieri comunali,

con il presente Messaggio, il Municipio di Lumino sottopone al lodevole Consiglio comunale la richiesta di approvazione per l'accettazione degli attivi del *Consorzio Acquedotto Alpe di Brogoldone–Saurù*, a seguito dello scioglimento deliberato dall'Assemblea patriziale del 20 maggio 2025 e disciplinato nell'"Atto di scioglimento" concordato tra le parti.

1. Premessa

Il Consorzio, istituito nel 1985, ha garantito per decenni l'approvvigionamento idrico a favore dell'Alpe di Brogoldone, dei Monti di Saurù e dell'Alpe di Pissadello. Negli ultimi anni, in virtù della convenzione del 30 agosto 2012, la gestione tecnica è stata assunta dal Comune di Lumino, soprattutto per quanto concerne la distribuzione delle acque eccedenti e il miglioramento della rete.

Considerato che le competenze tecniche e amministrative necessarie risultano oggi più efficacemente gestibili da un ente strutturato quale il Comune, e che il Consorzio ha esaurito la propria funzione originaria, si è ritenuto opportuno procedere al suo scioglimento e al trasferimento diretto degli attivi al Comune.

2. Oggetto del trasferimento

Il trasferimento, approvato dal Patriziato di Lumino, comprende:

- l'intero impianto acquedottistico del Consorzio, nello stato di fatto e di diritto conosciuto dalle parti, senza garanzia per eventuali difetti o malfunzionamenti;
- la liquidità presente sul conto corrente del Consorzio presso Banca Stato (saldo al 31.12.2024: CHF 49'513.85), al netto dei costi di scioglimento stimati in CHF 4'000.-;
- il completo scarico amministrativo al Consorzio e ai suoi organi per l'attività di gestione tecnica e contabile fino alla data di scioglimento.

Nello specifico, l'atto di scioglimento che il Municipio sottoscriverà all'eventuale crescita in giudicato della presente decisione del Legislativo comunale, comporta:

- *Il "Consorzio Acquedotto Alpe di Brogoldone - Saurù, Lumino" viene sciolto con la firma del presente atto.*
- *Con il consenso del "Patriziato" che definirà in seguito ulteriori accordi con il "Municipio", l'acquedotto in tutte le sue componenti, nello stato di fatto e di diritto note alle parti, senza garanzia alcuna da prestare dal "Consorzio" per difetti, malfunzionamenti o altro, passa in proprietà al Comune di Lumino.*
- *Passano al Comune di Lumino anche i fondi depositati sul conto corrente intestato al "Consorzio" presso Banca Stato, c/c 6152997C001C (saldo al 31.12.2024: CHF 49'513.85). Il "Consorzio" garantisce che in data odierna il saldo del c/c non ha subito variazioni superiori ai CHF 2'000.00 rispetto al 31.12.2024.*
- *Il "Consorzio" garantisce che, a sua conoscenza, in data odierna non ha debiti, fatti salvi i costi maturati riferiti al presente scioglimento.*
- *Il "Consorzio" conferma di aver concordato in un massimo di CHF 4'000.00 il costo che sarà fatturato da Multiconta SA per la consulenza e l'assistenza prestate. Le parti convengono che tali costi di scioglimento saranno pagati dal Comune di Lumino attingendo al citato c/c presso Banca Stato.*

- *Per quanto di loro pertinenza, Comune di Lumino e “Patriziato” danno completo scarico al “Consorzio” ed ai suoi organi amministrativi per le opere eseguite e per la gestione amministrativa e finanziaria del “Consorzio” stesso.*
- *Il Comune di Lumino informerà in tempi brevi tutti coloro che beneficiano dell’acquedotto sui cambiamenti intervenuti e sulle nuove condizioni che il Municipio intenderà adottare. Il “Consorzio” è esentato da qualsiasi ulteriore onere d’informazione.*

3. Aspetti finanziari

Gli importi trasferiti confluiranno nella contabilità comunale, dicastero Acqua Potabile, quale ricavo straordinario per il centro di costo 710.

La liquidità ricevuta potrà essere utilizzata per la manutenzione e il miglioramento delle infrastrutture acquisite.

Non sono previsti oneri supplementari immediati a carico del Comune, fatta eccezione per le eventuali spese di presa in carico e aggiornamento catastale.

Gli attivi acquisiti - comprendenti le infrastrutture e rete di distribuzione - saranno iscritti a bilancio comunale per un valore simbolico di CHF 1.- quale promemoria.

4. Conclusione

Il Municipio considera questa operazione un atto di razionalizzazione sia amministrativa che tecnica e di responsabilità istituzionale ai sensi delle normative vigenti in materia di derrate alimentari, che garantisce la continuità e l’efficienza del servizio pubblico, eliminando sovrapposizioni gestionali e semplificando i rapporti tra enti pubblici operanti sul territorio.

5. Dispositivo

Per i motivi sopra esposti invitiamo pertanto il lodevole Consiglio Comunale a voler decretare:

1. **È approvata la ripresa, da parte del Comune di Lumino, degli attivi del Consorzio Acquedotto Alpe di Brogoldone–Saurù, come da “Atto di scioglimento” sottoscritto tra le parti.**
2. **Il Municipio è autorizzato a procedere al perfezionamento delle operazioni amministrative e tecniche necessarie per l’integrazione delle infrastrutture e dei fondi nella gestione comunale.**
3. **La liquidità trasferita sarà iscritta a Consuntivo 2025 quale ricavo straordinario, dicastero Acqua potabile (Centro di Costo 710), e destinata alla manutenzione e al miglioramento delle infrastrutture acquisite.**
4. **È autorizzata l’iscrizione a bilancio della voce contabile relativa agli attivi del Consorzio Acquedotto Brogoldone Saurù.**

Con i migliori saluti.

Per il Municipio di Lumino:

Il Sindaco

Il Segretario

Enea Monticelli

Floriano Righetti

Allegati:

Allegato A: Atto di scioglimento Consorzio Acquedotto Brogoldone Saurù

Allegato B: Statuto Consorzio Acquedotto Brogoldone

Risoluzione municipale licenziamento M.M.: no. 32105 del 25 agosto 2025

Proposta Commissioni Consiglio comunale: Gestione e Petizioni.

ATTO DI SCIOLIMENTO

“CONSORZIO ACQUEDOTTO ALPE DI BROGOLDONE – SAURÙ, LUMINO”

Premesse:

1. Il Consorzio Acquedotto Alpe di Brogoldone – Saurù, Lumino, (in seguito “Consorzio”) è stato promosso dal Patriziato di Lumino (in seguito “Patriziato”) ed è stato costituito con statuto approvato dall’assemblea dei soci tenutasi il 5 agosto 1985.
 2. Nella stessa assemblea è stata approvata anche la “Convenzione tra il Patriziato di Lumino ed il Consorzio acquedotto Alpe di Brogoldone – Monti di Saurù per l’approvvigionamento di acqua potabile” (in seguito “Convenzione”). Questa “Convenzione” era stata già approvata dall’Assemblea Patriziale il 27 giugno 1985.
 3. La “Convenzione” definisce fra le altre cose che:
 - La sorgente situata sul pendio a mezza costa tra l’Alpe di Brogoldone e il pizzo Molinera, dalla quale viene captata l’acqua necessaria al funzionamento dell’acquedotto, rimane sempre di proprietà esclusiva del “Patriziato”.
 - Per l’esecuzione dell’acquedotto è stato allestito un progetto ed un preventivo costi di CHF 170'000.00 al quale il “Patriziato” contribuisce con il 41% del consuntivo, al massimo con CHF 70'000.00.
 - In caso di scioglimento del “Consorzio”, tutte le opere dello stesso passeranno al “Patriziato” senza obblighi di versare indennizzi di ogni genere al “Consorzio”.
 4. In data 30 agosto 2012 è stata firmata una convenzione fra Municipio di Lumino, Azienda acqua potabile di Lumino e “Consorzio” che stabilisce fra l’altro, dopo l’esecuzione di lavori di miglioria all’acquedotto al cui finanziamento parteciperà anche il Comune di Lumino, l’obbligo a carico del “Consorzio” di fornire all’Azienda acqua potabile di Lumino tutta l’acqua in esubero, dopo aver approvvigionato i propri clienti e più precisamente l’alpe di Brogoldone, i monti di Saurù e l’Alpe di Pissadello, proveniente dalla sorgente di Brogoldone.
 5. Fino ad oggi il “Consorzio”, dopo aver portato a termine le opere di miglioria, ha sempre provveduto alla manutenzione dell’acquedotto ed all’incasso delle tasse annue d’esercizio.
-
- Tenuto conto di tutto quanto precede, ed in particolare di quanto definito negli accordi del 30 agosto 2012 col Municipio di Lumino e con L’Azienda acqua potabile di Lumino;
 - Tenuto conto dell’approvazione di questo documento da parte dell’assemblea dei soci del “Consorzio” riunitasi il17 giugno.....2025;
 - Tenuto conto dell’approvazione di questo documento da parte dell’assemblea del “Patriziato” riunitasi il18 giugno.....2025, con la riserva di voler definire in seguito con il Municipio di Lumino eventuali ulteriori accordi riferiti alla proprietà della sorgente e dell’acquedotto;
 - Tenuto conto dell’approvazione di questo documento da parte del Consiglio comunale di Lumino riunitosi il2025;

Si decide quanto segue:

1. Il "Consorzio Acquedotto Alpe di Brogoldone – Saurù, Lumino" viene sciolto con la firma del presente atto.
2. Con il consenso del "Patriziato" che definirà in seguito ulteriori accordi con il "Municipio", l'acquedotto in tutte le sue componenti, nello stato di fatto e di diritto note alle parti, senza garanzia alcuna da prestare dal "Consorzio" per difetti, malfunzionamenti o altro, passa in proprietà al Comune di Lumino.
3. Passano al Comune di Lumino anche i fondi depositati sul conto corrente intestato al "Consorzio" presso Banca Stato, c/c 6152997C001C (saldo al 31.12.2024: CHF 49'513.85). Il "Consorzio" garantisce che in data odierna il saldo del c/c non ha subito variazioni superiori ai CHF 2'000.00 rispetto al 31.12.2024.
4. Il "Consorzio" garantisce che, a sua conoscenza, in data odierna non ha debiti, fatti salvi i costi maturati riferiti al presente scioglimento.
5. Il "Consorzio" conferma di aver concordato in un massimo di CHF 4'000.00 il costo che sarà fatturato da Multiconta SA per la consulenza e l'assistenza prestate. Le parti convengono che tali costi di scioglimento saranno pagati dal Comune di Lumino attingendo al citato c/c presso Banca Stato.
6. Per quanto di loro pertinenza, Comune di Lumino e "Patriziato" danno completo scarico al "Consorzio" ed ai suoi organi amministrativi per le opere eseguite e per la gestione amministrativa e finanziaria del "Consorzio" stesso.
7. Il Comune di Lumino informerà in tempi brevi tutti coloro che beneficiano dell'acquedotto sui cambiamenti intervenuti e sulle nuove condizioni che il Municipio intenderà adottare. Il "Consorzio" è esentato da qualsiasi ulteriore onere d'informazione.

Confermando di accettare integralmente e senza eccezioni i contenuti di questo atto di scioglimento redatto in tre esemplari, le parti in perfetta buona fede si firmano.

Lumino,

CONSORZIO ACQUEDOTTO

ALPE DI BROGOLDONE - SAURÙ

Il Presidente:

Il Segretario:

MUNICIPIO DEL COMUNE

DI LUMINO

Il Sindaco:

Il Segretario:

PATRIZIATO DI LUMINO

ALPE DI BROGOLDONE - SAURÙ

Il Presidente:

Il Segretario:

CONSORZIO ACQUEDOTTO
BROGOLDONE - SAURÙ
6533 LUMINO

S T A T U T O

Art. 1

Il Consorzio Acquedotto Alpe di Brogolone - Saurù, in Lumino, (in seguito denominato Consorzio) ha per scopo la costruzione dell'acquedotto, la sua manutenzione e la fornitura di acqua ai soci nei limiti delle disponibilità naturali e con impegno di trattamento uguale in confronto di tutti i membri. Esso si costituisce quale Consorzio ai sensi dell'Art. 60 e segg. del C C S. Il Consorzio ha sede in Lumino.

Art. 2

Possono essere soci del Consorzio tutti i proprietari di immobili sull'Alpe di Brogolone e sul Monte di Saurù, previa domanda scritta al Consorzio. L'Assemblea non potrà respingere la domanda di ammissione quale socio di un proprietario di stabili esistenti o di futura costruzione nei limiti dell'allacciamento naturale. Fa eccezione la clausola dell'accordo tra il Patriziato ed il Consorzio.

Art. 3

Gli organi del Consorzio sono :

- a) l'Assemblea dei soci
- b) il Comitato
- c) la Commissione di revisione

Art. 4

L'Assemblea generale dei soci viene convocata in seduta ordinaria dal Comitato almeno una volta all'anno, entro il 31 ottobre, ed in seduta straordinaria, dal Comitato o su richiesta scritta e motivata di almeno un quinto dei soci. L'Assemblea non potrà decidere che sulle trattande figuranti all'ordine del giorno e con la presenza di almeno un terzo dei soci o loro rappresentanti.

E' ammessa al massimo la rappresentanza di un socio per proprietà. La convocazione vale quale procura e diritto di voto.

Le risoluzioni sono prese a maggioranza dei presenti, fatta eccezione per la modifica dello statuto e del regolamento o per quanto non esplicitamente previsto dagli stessi, nel qual caso si esige la maggioranza dei due terzi dei soci presenti.

In caso di parità decide il Presidente ; la sorte se si tratta di nomine.

Convocazione e comunicazioni ai soci saranno fatte direttamente per iscritto.

E' in specie competenza dell'Assemblea :

- a) la nomina del Comitato, del Presidente e della Commissione di revisione ;
- b) la decisione circa un eventuale ampliamento dell'impianto, lo scioglimento e la liquidazione del Consorzio ;
- c) l'accettazione dei conti annuali e la fissazione della tassa d'esercizio.

Art. 5

Il Comitato si compone di sette membri :

5 proprietari di stabili o loro rappresentanti e

2 membri designati dall'Amministrazione Patriziale.

Il Comitato rappresenta il Consorzio ed ogni atto sarà firmato collettivamente dal Presidente e dal Segretario-cassiere.

Cura gli interessi del Consorzio, il raggiungimento degli scopi dello stesso e l'applicazione delle decisioni assembleari.

Art. 6

La Commissione di revisione si compone di due membri ed un supplente, sempre rieleggibili.

Esamina la gestione annuale e fa rapporto scritto all'Assemblea.

Art. 7

Per far fronte alle spese di costruzione, il Comitato prende a mutuo, alle migliori condizioni, le somme necessarie. Tali mutui saranno estinti il più presto possibile mediante l'incasso dei contributi dei soci, secondo il regolamento, e di eventuali sussidi. Il Comitato può fare annualmente spese di carattere ordinario non preventivate, senza il consenso dell'Assemblea, sino all'importo massimo di Fr. 2'000.- (duemila).

Art. 8

Lo scioglimento del Consorzio può essere deciso in ogni tempo e con la decisione di almeno due terzi di tutti i soci. In tal caso gli impianti del Consorzio passeranno in proprietà del Patriziato, senza versamento di indennità alcuna da parte di quest'ultimo. In caso di uscita dal Consorzio di un socio, il dimissionario perderà ogni diritto anche futuro e non potrà domandare il rimborso della tassa di ammissione.

Il presente Statuto è stato approvato dall'Assemblea dei soci del 05 agosto 1985 ed entra immediatamente in vigore.

Il Presidente :



Il Segretario :

